

Celebrato un referendum, se ne rinvia un altro. Il quesito sulle trivelle non lascia il segno, mentre Maroni deve rassegnarsi a rinviare il referendum sull'autonomia all'autunno. Ma riuscirà mai a farlo? Cambio della guardia nella sanità e varo del Reddito di autonomia tra le altre notizie rilevanti della settimana, Editoriale "Novità7giorniPD": Fin che si protesta c'è vita

1 – Dopo il Referendum... Poco o nulla.

Spesso le domande dei bambini svelano l'ipocrisia degli adulti. Mercoledì mattina ero in aula consiliare per accogliere una classe di ragazzi in visita al Pirellone. Un ragazzino, al momento di fare le domande, alza la mano e chiede: ma cos'è successo del referendum delle trivelle, visto che più nessuno ne parla? Una domanda se volete banale, ma carica di realismo. Quello che doveva essere una sorta di giudizio universale sul governo e sull'ambiente è già sparito dalle cronache e dalle polemiche politiche. Sarà perché non ha raggiunto il quorum?

2 – Il walzer della sanità

Ora è ufficiale: Giovanni Johnny Daverio sarà il nuovo direttore generale della sanità lombarda prendendo il posto di Walter Bergamaschi che da inizio maggio dirigerà La Statale di Milano. Maroni ha fatto una scelta interna puntando su un suo fedelissimo (anche musicalmente parlando). Laureato in filosofia, Daverio ha maturato competenze significative soprattutto nel sociale e ha lavorato nei comuni di Varese e Milano, in provincia a Milano, al Ministero del Welfare (con Maroni) e all'ASL di Varese. Evidentemente Maroni ha bisogno di un uomo di assoluta fiducia. Bergamaschi, intanto, nell'ultima audizione in Commissione Sanità si è tolto qualche sassolino affermando come la politica lombarda debba tornare a guidare una sanità che, se lasciata alla libera "regolamentazione" finisce per pendere troppo verso il privato. Della serie: l'evoluzione del sistema sanitario assomiglia molto a un'involuzione che rischia di smantellare la sanità pubblica. [Il commento del capogruppo Brambilla e il resoconto dell'intervento di Bergamaschi in commissione](#)

3 – Una casa per tutti?

Il 28 giugno il Consiglio regionale discuterà e probabilmente approverà la nuova legge sulla casa o, per essere più precisi, sull'edilizia residenziale pubblica. In Lombardia ci sono tante case vuote, ma poche case per chi ha bisogno: 50.000 famiglie sono alla ricerca di un alloggio con 80.000 case non abitate. Il problema è che da troppi anni non ci sono investimenti pubblici sull'abitazione. La maggioranza punterà sulla collaborazione con il privato, sulla vendita di alloggi pubblici e su più rigide barriere di ingresso. Noi del PD non siamo convinti di questa strategia e abbiamo avanzato proposte diverse. Ne ho parlato in settimana con il collega Onorio Rosati che segue per il gruppo PD la tematica casa. [Il video della chiacchierata](#)

4 – Cibo in Lombardia guardando ad Expo

Alla fine dello scorso mese di ottobre il Consiglio ha approvato una legge per il diritto al cibo e contro lo spreco alimentare. Ci si era ripromessi di tornare sull'argomento per delineare una sorta di strategia globale sul cibo in Lombardia. Martedì scorso è stata approvata all'unanimità una risoluzione che affida alla Giunta il compito di promuovere politiche per un'agricoltura sostenibile e rispettosa dell'ambiente, per la valorizzazione del cibo locale e per la ricerca in campo agroalimentare. Prospettive interessanti, vedremo ora se e come la Giunta si muoverà. [I contenuti della risoluzione](#)

5 – Il Papa a Lesbo

Una settimana fa papa Francesco era in visita a Lesbo, l'isola simbolo della migrazione di massa verso l'Europa. Il Papa ha richiamato il nostro continente alle sue radici cristiane che poggiano sul coraggio di riconoscere e tutelare la dignità di ogni essere umano. A Lesbo si concentra in modo drammatico il dolore di interi popoli e non possiamo rimanere indifferenti. L'aver portato con sé a Roma 12 profughi è stato un ulteriore gesto forte per scuotere un'opinione pubblica europea impaurita e intorpidita. L'Italia si è mossa presentando a Bruxelles un "Immigration compact" e non sono mancati segnali di una possibile intesa. Speriamo che non sia solo frutto di un'emozione passeggera. ["A Lesbo anche il sole piange"](#)

6 – Arriva il Reddito di autonomia

La Giunta ha annunciato le misure che comporranno il cosiddetto Reddito di Autonomia per il 2016. Sono interventi apprezzabili, ma ben lontani da quello che aveva annunciato Maroni. Puntano alla vulnerabilità e non alla povertà. La sperimentazione di fine 2015 è stata molto problematica, vedremo i risultati dei 7 mesi di applicazione 2016. [Reddito di autonomia VS Reddito di dignità](#)

7 – 25 aprile

Lunedì si celebra il 71° anniversario della Liberazione. Dopo le grandi manifestazioni dello scorso anno, l'appuntamento rischia di passare un po' in sordina. E' però sempre occasione preziosa per fare memoria di ciò che siamo e per ricordare che senza l'impegno e il sacrificio di molti nostri connazionali non godremmo oggi della possibilità di vivere in un paese libero. E' nostra responsabilità non sprecare questa eredità. [Il programma delle iniziative milanesi](#)